

COMUNICATO STAMPA

Con Ecologistico₂ la logistica diventa più sostenibile. Fa bene all'ambiente e (anche) ai conti aziendali

Presentate oggi a Milano le *case history* delle aziende che usano Ecologistico₂, il *web tool* per monitorare e migliorare la sostenibilità delle loro attività logistiche lungo la *supply chain* risparmiando CO₂ e risorse.

Milano, 13 settembre 2018 – Attenzione all'ambiente, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂ e performance aziendali migliori, grazie al raggiungimento di una maggiore efficienza: la logistica *eco-friendly*, come leva economica competitiva a doppia valenza, è stata al centro di "[La logistica sostenibile è possibile e fa bene ai conti](#)", l'incontro, organizzato da **GS1 Italy** in ambito ECR, che si è tenuto oggi a Milano.

Sotto i riflettori dell'evento l'ultima versione di **Ecologistico₂**, il web tool di misurazione dell'impronta ambientale dei trasporti e delle attività di magazzino sviluppato da **ECR Italia** in collaborazione con **GreenRouter**. Uno strumento gratuito, messo a punto per affiancare le imprese nel loro complesso viaggio verso la sostenibilità e aiutarle a trovare le soluzioni più adatte per migliorare l'impatto della loro supply chain, in un'ottica collaborativa e di condivisione dei risultati.

«La sostenibilità è la nuova sfida per il largo consumo, che risponde con iniziative virtuose, portando ispirazione e cambiamento all'intero sistema» ha sottolineato **Alberto Frausin**, presidente GS1 Italy. «Si tratta di un percorso necessario per rispondere alle richieste di consumatori sempre più attenti e sensibili, che chiedono un analogo impegno alle aziende e premiano prodotti e servizi che provengono da imprese sostenibili. Per un'azienda questa è una scelta che sposa maggiori efficienza e competitività: agire sul mercato in modo sostenibile significa utilizzare le risorse in modo migliore, eliminare gli sprechi e ridurre i costi operativi, proprio gli obiettivi perseguiti da Ecologistico₂».

Con il supporto di Ecologistico₂, le aziende stanno diventando più efficaci nella valutazione dell'impatto climatico del loro *network* logistico con la misura del PMx e sono più precise nell'identificare le leve per migliorare la sostenibilità ambientale della loro supply chain. Per queste aziende l'incontro di oggi è stata l'occasione per presentare alla *business community* le loro esperienze e per illustrare i risultati che hanno raggiunto grazie a Ecologistico₂.

«Ecologistico₂ consente in modo molto efficace di valorizzare i benefici ambientali permettendo di correlarli a quelli economici, diventando, quindi, uno strumento utile nel processo decisionale aziendale» ha dichiarato **Gian Paolo Mangolini**, supply chain manager **Eridania Italia**, che ha illustrato i benefici dello *switch* modale nei flussi di approvvigionamento attuato dall'azienda.

«L'esperienza di Ecologistico₂ ci ha fornito uno strumento innovativo in grado di supportare la nostra strategia di minimizzazione dell'impatto ambientale» ha spiegato

Andrea De Iure, direttore logistica **Fater**, illustrando il progetto PLUS. «La possibilità di simulare gli effetti di differenti modalità di trasporto, di mezzi meno impattanti e di percorsi alternativi offerta dal tool supporta la sensibilità ambientale delle nostre persone e crea piena consapevolezza delle nostre azioni: la costruzione di un futuro migliore passa attraverso scelte quotidiane coerenti».

Switch modale nei flussi di approvvigionamento, gestione più efficiente del magazzino (in particolare per i surgelati), *truck fill optimisation*, uso di energie alternative e di veicoli a ridotto impatto ambientale: i risultati emersi dall'uso di Ecologista₂ hanno messo in evidenza i benefici di una serie di iniziative che le aziende hanno implementato per rendere la supply chain più efficiente e meno impattante.

«Per L'Oréal la supply chain ha un ruolo importantissimo nel raggiungimento degli obiettivi nell'ambito della sostenibilità – ha affermato **Fabio Sensidoni**, direttore operazioni **L'Oréal Italia** – e tool come Ecologista₂ consentono di acquisire una maggiore consapevolezza su questo tema, ma anche di conoscere e utilizzare gli strumenti più adatti per migliorare la propria impronta ambientale. Inoltre la condivisione delle buone pratiche contribuisce a creare un circolo virtuoso per una logistica più *green*».

«Grazie a una logistica sempre più attenta alle tematiche ambientali, dal 2010 ad oggi Unilever ha dimezzato le emissioni di CO₂ – ha dichiarato **Angelo Lotierzo**, logistics sustainability leader **Unilever Italy Logistics** – dimostrando come sia possibile, insieme ai suoi operatori logistici attenti alla sostenibilità ambientale, ottenere risultati eccezionali, valorizzati anche grazie a strumenti come Ecologista₂».

«L'introduzione di carrelli *full electric* nei nostri magazzini contribuisce all'ambizioso obiettivo di eliminare le emissioni di CO₂ dei nostri impianti produttivi entro il 2030» ha spiegato **Riccardo Montanucci**, customer supply chain director **Carlsberg Italia**. «Il primo mezzo full electric introdotto a Firenze, invece, è l'inizio di un'altra rivoluzione che ci vedrà, nei prossimi anni, impegnati con modalità sostenibili di consegna dell'ultimo miglio anche in altre città».

«Con l'impianto fotovoltaico del nostro polo logistico di Prato siamo stati un precursore nella tutela dell'ambiente» ha spiegato **Iacopo Niccoli**, responsabile integrazione processi **Coop Italia**. «L'utilizzo di Ecologista₂ ci ha permesso di calcolarne in modo puntuale i benefici, dimostrando il valore prodotto in questi anni sia in termini di emissioni di CO₂ che di energia».

«Insieme al **Gruppo Bauli**, abbiamo sviluppato diversi filoni di *green logistics*» ha dichiarato **Renzo Sartori**, presidente di **Number1 Logistics Group**. «In particolare, attraverso Ecologista₂, abbiamo deciso di analizzare e dettagliare i valori relativi alla doppia linea di *copacking* presente nei due *hub* del Centro Nord Italia e del Sud, per quantificare i vantaggi in termini di riduzione delle emissioni. I risultati ci hanno confermato di aver ottenuto una maggiore efficienza, grazie al risparmio di circa un centinaio di viaggi all'anno».

Per approfondimenti: <http://logisticacollaborativa.it/tool/ecologista2/>

Per rimanere aggiornati e seguirlo sui social [#ecologista](https://twitter.com/ecologista)



The Global Language of Business

Per informazioni:

Ufficio Stampa GS1 Italy: Nuage Comunicazione – Emanuela Capitanio

Tel. 3474319334 - email: nuagecomunicazione@libero.it

Pressroom e approfondimenti: <https://gs1it.org/chi-siamo/pressroom/>

GS1 Italy è l'associazione che riunisce 35 mila imprese di beni di consumo. Ha l'obiettivo di facilitare il dialogo e la collaborazione tra aziende, associazioni, istituzioni per creare valore, efficienza, innovazione, per dare più slancio alle imprese e più vantaggi al consumatore. Offre soluzioni concrete come i sistemi standard GS1, per favorire la visibilità e l'efficienza della catena del valore. Il più conosciuto è il codice a barre, usato in Italia e in oltre 150 paesi al mondo, permette lo scambio di informazioni tra Industria e Distribuzione con chiarezza, semplicità e senza errori. Propone inoltre tecniche, strumenti, strategie operative: sono i processi condivisi ECR.

web: gs1it.org - tendenzeonline.info

twitter: [@GS1Italy](https://twitter.com/GS1Italy) - [@tendenzeonline](https://twitter.com/tendenzeonline)

facebook: [@GS1Italy](https://www.facebook.com/GS1Italy)